

#SERVIZI

I numeri dei Servizi



I servizi di **lepidaspa** hanno vissuto importanti novità ed evoluzioni nel corso del 2016 in termini di azioni di consolidamento, di nuovi modelli sostenibili e di gestione. La misurazione dei servizi, effettuata nel corso dell'anno, ha permesso di rilevare sia il grado di utilizzo di ciascun servizio, che l'impatto sulle strutture di **lepidaspa** in termini di supporto fornito. Partendo dal servizio FedERa, che ha visto quest'anno anche l'avvio e l'integrazione con SPID, sono stati registrati circa 3 milioni di accessi, di cui oltre 5200 con SPID, e oltre 7440 ticket gestiti da **lepidaspa**. Il servizio PayER invece, che è stato oggetto di considerevole attività di integrazione di servizi della Pubblica Amministrazione con PagoPA, ha visto oltre 370 mila pagamenti, di cui circa 20 mila con PagoPA, e oltre 1300 ticket gestiti. Attraverso il servizio SUAPER sono state presentate circa 42 mila pratiche online e sono stati gestiti oltre 1450 ticket, mentre il servizio SiedER ha registrato circa 600 istanze presentate e circa 420 ticket gestiti. I quattro servizi summenzionati di **lepidaspa** sono quelli che vedono l'utilizzo da parte dei cittadini e delle imprese e quindi un rapporto di interazione diretta tra questi e le strutture di **lepidaspa**. Per quanto riguarda gli altri servizi: IcarER, ovvero la cooperazione applicativa, ha registrato oltre 21 milioni di transazioni con oltre 60 ticket gestiti, con il servizio WebCMS sono stati realizzati 40 siti web per gli Enti e registrati circa 520 ticket e con il servizio ANA-CNER, ad oggi utilizzato da 174 amministrazioni, sono stati registrati oltre 143 mila interrogazioni e circa 410 ticket. A livello di utilizzo degli altri servizi: MultiplER conta ad oggi 75 Enti e circa 90 ticket gestiti, DocER conta 91 Enti utilizzatori e oltre 370 ticket, mentre ACI vede 82 utilizzatori e oltre 50 ticket gestiti ●

Sintesi del 2016

#LEPIDASPA

Il 2016 è stato un anno molto intenso, come ogni anno si cerca di fare il punto su alcuni numeri, anche se non ancora consolidati. Solo guardando le procedure di richieste di offerte aperte e pubbliche si trova una cifra equivalente di base d'asta di 155.5M€, valutata sulla base dei risultati ottenuti con uno sconto medio del 37.75% e quindi con una cifra aggiudicata di 96.8M€. Interessanti anche i preventivi sotto soglia, che nel 2016 hanno visto 192 procedure, sempre con almeno 5 soggetti invitati, per una base di 840.6K€ con uno sconto medio del 15.97%. Il bilancio complessivo di **lepidaspa** vede un forecast di 30.9M€ il che significa che mediamente ogni dipendente di **lepidaspa** ha gestito azioni per 412K€, ma anche che, se il dato è confermato, si ha il miglior risultato di tutta la storia di **lepidaspa**, con un incremento di quasi il 13% rispetto all'anno precedente, sempre a parità di personale e capacità produttiva. I pagamenti si sono attestati su 78 giorni. Nel 2016 sono stati attivati 476 nuovi punti BUL in Emilia-Romagna e realizzati o presi in carico 1227

punti WiFi. La banda di accesso è stata raddoppiata in 224 punti della rete e sono state connesse ben 343 nuove scuole in Banda Ultra Larga. I servizi si sono affermati, ad esempio, attivando ben 530 servizi su PagoPA tramite PayER, l'attenzione alla riduzione dei costi, dati i tagli al bilancio, ha portato ad un calo del 54% dei costi esterni sui servizi, FedERa ha visto oltre 3M di accessi. Il DataCenter ha visto il completamento della infrastruttura di Parma con 4000 rack unit disponibili e un incremento a 1PB dello storage utilizzato, le macchine virtuali accese hanno superato le 1700. Di rilievo l'aver ottenuto la certificazione ISO 27001 per i DataCenter e aver aggiornato la ISO 9001 alla nuova release 2015. Il 2016 è stato l'anno di alcuni premi, tra i quali l'European Broadband Awards 2016 per il modello sulle Aree Industriali e Le Fonti per la Divisione Amministrativa e il Direttore Amministrativo. L'attenzione nel 2016 è stata tutta protesa all'innovazione, per fare processi nuovi, per essere sempre più vicini ai Soci, per trovare modelli e strategie per la diffusione della BUL ●



#SERVIZI

Decollano i servizi #ACI su cloud



L'inizio dell'anno porta agli Enti una delle prime novità del 2017 sui servizi della Community Network dell'Emilia-Romagna, ovvero la disponibilità dei servizi di ACI (Anagrafe Comunale degli Immobili) su cloud, così come è previsto da ADER (Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna). È il risultato di un lavoro impegnativo ed intenso realizzato con l'obiettivo di sgravare gli Enti dalle attività di installazione, configurazione, gestione e di popolamento iniziale dei dati della soluzione locale ACI, mettendo a disposizione un servizio erogato sulla connettività a Banda Ultra Larga della Rete Lepida e dai DataCenter regionali di **lepidaspa**. Con la centralizzazione di ACI, voluta dalla Regione Emilia-Romagna, si abilita la disponibilità dei servizi SiedER (Sistema Integrato per l'EDilizia in Emilia-Romagna) per le imprese e i professionisti in modo omogeneo in tutti i Comuni sull'intero territorio regionale. Dal punto di vista tecnico, il popolamento iniziale dei dati su ACI è stato realizzato sulla base dei dati minimi in disponibilità di Regione Emilia-Romagna: i dati derivanti dal Catasto, attraverso il sistema SIGMA TER, e quelli del Data Base Topografico Regionale (DBTR) derivanti dalle rilevazioni territoriali realizzate dalla Regione, ovvero edifici, vie e civici, con la creazione delle relazioni tra le due fonti di dati. Con il servizio ACI su cloud gli Enti hanno a disposizione una base che gli permette l'attivazione immediata dei servizi SiedER nel proprio territorio e rimane a loro esclusivo carico l'aggiornamento dei dati di ACI per i loro territori comunali. L'aggiornamento di ACI può essere automatizzato con le informazioni provenienti dalle pratiche edilizie attraverso SiedER, ma sono disponibili anche altre interfacce per l'integrazione, a carico dell'Ente, di altri sistemi di back office dei Comuni. I servizi ACI su cloud, oltre a rappresentare il percorso di evoluzione dei servizi, agevolano tutti i Comuni della regione nell'adempimento dei requisiti normativi ed in particolare quelli della nuova legge urbanistica ●

Migrazione a 2Gbps terminata il 31 dicembre

#RETI

Nel 2010 **lepidaspa** ha iniziato a gestire la Rete Lepida ed è iniziata la costruzione della Rete Unitaria, terminata nel 2015, una rete omogenea sotto il profilo ottico e di apparati attivi, con il massimo il massimo riuso degli apparati esistenti per ottimizzare i costi. La Rete Lepida era ancora la rete privata della Pubblica Amministrazione e non la rete pubblica della Pubblica Amministrazione come dal 2011, quindi con possibilità di erogare servizi alle scuole, alle biblioteche, nelle piazze mediante WiFi e agli operatori di TLC per superare il Digital Divide. Con l'aumentare della quantità e tipologia di traffico nel 2014 si sono evidenziati alcuni limiti e malfunzionamenti degli apparati di core allora utilizzati i CISCO 7609. Il CDA di **lepidaspa** allora implementa immediatamente due soluzioni: un transitorio con una serie di soluzioni provvisorie andando a interloquire direttamente con CISCO per avere un supporto specifico su apparati ormai datati ed una sostituzione graduale con una nuova classe di apparati tecnologicamente avanzati, con nuove caratteristiche e potenzialità, a prova di futuro. La selezione dei nuovi apparati ha visto una serie di POC, di verifiche sul campo, partendo da decine di produttori, per poi stringere la rosa a tre soggetti ed infine ad uno. La ricerca di apparati ha indirizzato l'omogeneità tra tutti i POP della rete, indistintamente se hanno o no anche funzioni di datacenter per mantenere uniforme tutta la architettura, con possibilità di sfruttare i collegamenti ridondanti ai Soci dalla configurazione "attivo-passivo" ad una nuova

configurazione "attiva-attiva" che permette di raddoppiare la banda senza ulteriori investimenti, portandola al minimo a 2Gbps. Altri servizi evoluti posti come elemento necessario sono VPLS, EVPN, Multicast VPN, pieno supporto MPLS, schede a 100Gbps. Alla fine sono stati selezionati i Juniper MX960. La Rete Lepida ha una architettura semplice a due livelli, quello di accesso e quello di core che effettua l'instradamento del traffico apparati magliati, di cui 6 solo di rete e 4 anche con funzione di datacenter. La sostituzione del core è stata pianificata evitando di interrompere il servizio, quindi mantenendo in parallelo gli apparati vecchi e quelli nuovi per tutto il periodo della migrazione, collegando all'MX960 la via precedentemente passiva, attivandola e poi migrando la via originariamente attiva. Vi sono stati casi complessi dove la struttura ottica prevedeva rilanci per cui lo schema "attivo-attivo" non era applicabile direttamente ed allora sono stati effettuati interventi infrastrutturali inserendo la tecnologia WDM passivo che trasforma una singola fibra ottica in un ampio numero di fibre virtuali. Un lavoro complesso ed articolato, integrato con il funzionamento quotidiano della Rete Lepida e la sua espansione continua, che si è concluso a dicembre 2016 dopo un anno e mezzo di lavoro, con centinaia di risorse umane impegnate. Si sottolinea che tutto questo processo di ammodernamento della rete è stato possibile grazie all'ammortamento conseguente al conferimento della rete, quindi non ha previsto alcun contributo ulteriore da parte dei Soci ●



Pronto il DataCenter di Parma

#DATACENTER & CLOUD

Prosegue a pieno ritmo l'implementazione della rete di DataCenter regionali a disposizione dei soci **lepidaspa** nel percorso di razionalizzazione delle infrastrutture ICT pubbliche della regione Emilia-Romagna, secondo il disegno strategico tracciato dalla LR 14/2014. Dopo aver inaugurato esattamente un anno fa il DataCenter di Ravenna, sono ora disponibili anche a Parma, presso il DUC-B, circa 600 metri quadri utili per ospitare apparati tecnologici. È terminata la realizzazione delle componenti di infrastruttura fisica e delle cosiddette facility, e già dal mese di marzo saranno erogati i primi servizi IT. I DataCenter Lepida sono un elemento costitutivo della Rete Lepida: dispongono di tutta la banda fornita dal backbone della rete e pertanto sono nativamente predisposti per realizzare una federazione in grado di operare in mutuo Disaster Recovery. Così come a Ravenna, il DataCenter di Parma è gestito con il cosiddetto modello a "condominio", che consente l'armonizzazione delle risorse pubbliche (messe a disposizione da **lepidaspa**, Regione Emilia-Romagna e dai Comuni) e private (fornite dalle aziende che partecipano alla realizzazione

e alla gestione delle strutture fisiche, nel caso di Parma BTEnia), garantendo la sostenibilità del progetto nel lungo periodo e un supporto all'innovazione del tessuto produttivo locale. Dal punto di vista delle facility si tratta di un sito progettato e realizzato seguendo le stesse linee guida del DataCenter di Ravenna, ovvero costruito con un'architettura di livello Tier 3. Per quanto attiene le componenti IT, i DataCenter Lepida erogano servizi basati su tecnologie industry standard che rappresentano lo stato dell'arte del mercato ICT: connettività di rete esclusivamente 10 Gbps; risorse computazionali Intel based v3 e v4; offerta storage amplissima che spazia da dischi capacitivi implementati su cluster scale out (in grado di espandere fino a decine di PB per finalità di archiviazione e georeplica) a dischi 100% ssd su apparati all flash. L'architettura dell'offerta IaaS e PaaS dei DataCenter Lepida si completa poi con le componenti software che vengono fornite dai principali leader di mercato, grazie ad accordi enterprise, tra cui Oracle e VMware, che garantiscono deployment illimitato e, quindi, costi estremamente competitivi ●



#RETI

Aree Produttive

Per l'implementazione della BUL alle aziende del territorio regionale, **lepidaspa** ha ideato da tempo un modello di infrastrutturazione delle Aree Industriali, poi riportato nell'art.15 della LR 14/2014. Un'azione specifica rivolta alle aree produttive site in aree ove il mercato in autonomia fatica a svilupparsi con caratteristiche tecniche ed economiche analoghe a quelle delle aree meglio sviluppate. Le azioni sono finanziate da privati per avere banda Internet garantita e simmetrica a costi calmierati, tramite un servizio offerto da un Operatore TLC che rispetto ad un benchmarking molto sfavorevole permette un risparmio annuo minimo di 1800/4320/400/5760€ per i tagli 2/10/30/100 Mbps. Il modello prevede: la realizzazione della dorsale mediante la estensione della Rete Lepida sino ad un punto baricentrico dell'area produttiva in uno o più armadi di distribuzione interconnessi; la realizzazione dell'accesso mediante il rilegamento di ogni azienda interessata dall'armadio di distribuzione, più prossimo, con fibra in disponibilità; il finanziamento dell'opera partecipato dalle aziende con fibre di proprietà pubblica in tubi pubblici e un diritto di uso pluriennale in capo alle aziende; la selezione di un operatore TLC privato su azienda privata, selezionato con caratteristiche note, che garantisca l'assenza di barriere di ingresso e di uscita; la massima flessibilità di contrattazione e lo sviluppo della concorrenza; la manutenzione delle fibre in capo a **lepidaspa** pari al 3% del valore di investimento, raccolto tipicamente dall'operatore TLC. Il Comune mette a disposizione la tubazione della pubblica illuminazione, senza oneri, le ditte di mercato effettuano la fornitura e la posa della fibra ottica, **lepidaspa** provvede alla progettazione e alla direzione lavori, la Rete Lepida mette a disposizione banda e/o trasporto. Il costo rilevato per la infrastrutturazione complessiva, terminata su apparati, pronta all'uso per l'operatore TLC, prevede un parametro medio pari a Euro 7.050, nel caso migliore in cui la pubblica illuminazione sia esistente. Ad oggi con questo modello sono stati effettuati lavori in 21 aree produttive per 89 aziende/punti attivati e sono in realizzazione lavori in 12 aree produttive per 46 aziende/punti abilitati. Il modello è ancora in auge, oggi che vi sono fondi BUL, per anticipare l'uso di dorsali realizzati rispetto alla pianificazione della DGR 784/2016 piuttosto che per risolvere problematiche conclamate in aree apparentemente rilevate non bianche ●

Lo sviluppo passa dalla rete: voci dal mondo

"Not in my life-time": si tratta di una frase sentita spesso nei territori rurali inglesi dall'inizio del 21° secolo, riferendosi alla disponibilità di banda larga. Ma il villaggio di Abthorpe (<http://www.abthorpe.net>), 120 case nella valle superiore di Tove nel Northamptonshire, ha fatto in modo di cambiare tale prospettiva. La Abthorpe Broadband Association (ABbA) è una società senza fini di lucro che ha fornito il servizio a banda larga ai villaggi di Abthorpe e Slapton dal 2003. Questa esperienza è culminata con la fornitura di un servizio di ultraveloce - minimo 30 Mbps in download e upload, con alcuni collegamenti diretti in fibra a oltre 800Mbps. Nel 2003, i servizi dati in Abthorpe erano disponibili solo attraverso modem dial-up; BT non aveva piani per portare la banda larga via ADSL alla centrale locale di Silverstone. La soluzione adottata fu quindi quella di installare un collegamento via satellite da parte di un fornitore di servizi in Belgio. Il servizio funzionava a 1,5 Mbps in download e 256Kbps in upload ed era distribuito in wireless a 2,4 GHz alle case del paese e del villaggio adiacente di Slapton. Il servizio si rivelò molto popolare e fu presto superato un tasso di penetrazione del 40%. Nel 2006 BT ha attivato l'ADSL alla centrale di Silverstone; questo cambiamento, con la graduale introduzione di nuovi servizi on-line, ha garantito una spinta ulteriore alla capacità locale e ha prodotto nuovi incrementi nella domanda da parte degli utenti. Nel 2013 il Governo ha messo a disposizione fondi per migliorare i servizi a banda larga che hanno permesso la creazione di un nuovo progetto: Tove Valley Communities Superfast Broadband. Il progetto è costato 250 mila sterline, con un contributo governativo di 108 mila sterline per la posa di cavi in fibra ottica tra i 6 villaggi; Abthorpe, Braden, Lois Weedon, Slapton, Wapenham e Weston. Con un collegamento in fibra ottica diretto a Londra e ad Internet, ogni villaggio ha un collegamento a banda larga a 1.000Mbps. Inoltre, utilizzando le comunicazioni wireless avanzate, tutta la valle superiore del Tove può ora accedere alla banda larga superveloce. L'area comprende 9 villaggi e borghi e le fattorie circostanti. Il servizio a banda larga permette di guardare i-Player e le TV in streaming simili, beneficiare di servizi di fonia, video e servizi cloud, nonché rendere la navigazione web molto più veloce. Gli aderenti alla Tove Valley Broadband hanno raggiunto le 480 unità a maggio 2016 e si stima che alle ore 17 circa ogni pomeriggio ci siano più di 3 mila dispositivi connessi alla rete.



Il tweet del mese



SmartCity4Italy @SmartCity4Italy · 23 gen

#Datacenter #security, @Lepidaspa lancia il 'Firewall as a Service' #infrastrutture #servizi #PADigitale

Traduci dalla lingua originale: inglese



Data center security, Lepida lancia il 'Firewall as a ...

Entro quest'anno in Emilia Romagna altri due data center Lepida. Tra i servizi cloud per la sicurezza c'è il 'Firewall as a Service'.

key4biz.it



Accensioni in BUL

Totale accensioni effettuate nel 2017 ⇨ 33
Nuove Accensioni Gennaio 2017 ⇨ 33

- AMI presso deposito TPER Ferrara (FE)
- Area Industriale di Riolo Terme - Azienda/Hotel Cristallo
- Area Industriale di Riolo Terme - Azienda/Albergo Serena
- AUSL di Parma - Distretto Langhirano (PR)
- Comune di Ro Ferrarese (FE)
- Unione dei Comuni Valli e Delizie - Portomaggiore (FE)
- Scuola Materna Cipi - Castel Maggiore (BO)
- Scuola Materna Mezzetti - Castel Maggiore (BO)
- Scuola Elementare Bertolini - Castel Maggiore (BO)
- Scuola Elementare Bassi - Castel Maggiore (BO)
- Scuola Secondaria di Primo Grado G. Simoni - Medicina (BO)
- Scuola Secondaria di Primo Grado Donini e Pelagalli - Castel Maggiore (BO)
- Scuola Superiore Canedi - Medicina (BO)
- Scuola Secondaria di Primo Grado Giulio Cesare -- Savignano sul Rubicone (FC)
- Scuola Primaria Anna Frank (IC 1) - Modena
- Scuola Primaria Anna Frank c/o plesso Marconi (IC 10) - Modena
- Scuola Secondaria di Primo Grado Ferraris (sede segreteria IC4) - Modena
- Scuola Secondaria di Primo Grado Carducci (sede segreteria IC5) - Modena
- Scuola Secondaria di Primo Grado Sola (IC 5) - Modena
- Scuola Secondaria di Primo Grado Pasquali Paoli (sede segreteria IC8) - Modena
- Scuola Secondaria di Primo Grado S. Carlo (IC 9) - Modena
- Scuola Secondaria di Primo Grado Marconi (IC 10) - Modena
- Scuola Secondaria di Primo Grado Mattarella (IC 3) - Modena
- ER.GO Residenza Universitaria San Filippo Neri - Modena (MO)
- Scuola dell'Infanzia di Farini (PC)
- Scuola Primaria di Farini (PC)
- Scuola Secondaria di Primo Grado S. Bruzzi - Farini (PC)
- Nido Europa - Lugo (RA)
- Scuola dell'Infanzia Palazzone- Cervia (RA)
- Scuola dell'Infanzia Zona Amati - Cervia (RA)
- Scuola Primaria Martiri Fantini - Cervia (RA)
- Scuola Secondaria di Primo grado Ressi-Gervasi - Cervia (RA)
- Liceo Volta-Fellini - Rimini



#InstantLepida



25 01 17

I tecnici di LepidaSpA hanno completato l'installazione dello Storage All-Flash array nel DataCenter di Ravenna